

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO

BANDO REGIONALE 2017 (legge regionale n. 3/2010)

Il presente Schema di progetto va compilato in ogni sua parte e sottoscritto con firma digitale dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente.

Si consiglia di consultare la Guida alla compilazione scaricabile dalle pagine web del Tecnico di garanzia

A) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Indicare nel seguente campo il titolo del processo di partecipazione:

NonantolaPARTECIPA

B) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente il contributo:

Comune di Nonantola

Barrare con una X la casella relativa alla tipologia del soggetto richiedente:

	Unione di comuni
X	Ente locale
	Comune sorto da fusione
	Ente locale con meno di 5.000 abitanti
	Altri soggetti pubblici
	Soggetti privati

Se il soggetto richiedente è soggetto privato diverso da Onlus, indicare nei seguenti campi gli estremi della marca da bollo di importo pari a € 16,00:

Codice identificativo:	
Data:	

C) ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente titolare della decisione:

Comune di Nonantola

D) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO DA PARTE DELL'ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE art.12, comma 1, l.r. 3/2010

I progetti devono contenere l'impegno formale (DELIBERA) dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto. Indicare di seguito:

Numero e data atto deliberativo:	
Link (eventuale) della versione online dell'atto deliberativo	

Allegare copia della delibera o indicare il link che rimanda alla versione online dell'atto

E) INDICARE EVENTUALI PARTNER DI PROGETTO:

--

F) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente. **Il/la responsabile deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativo-gestionale del progetto:**

Nome:	Antonella
Cognome:	Spada
Indirizzo:	Via Marconi, 11
Telefono fisso:	059/ 896.637 Segreteria del Sindaco
Cellulare:	338 784 2542
Email:	spada.a@comune.nonantola.mo.it
PEC:	comune.nonantola@cert.comune.nonantola.mo.it

G) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa):

	Politiche di Welfare con riguardo specifico a interventi per il sostegno alle pari opportunità di genere e al contrasto ad ogni forma di discriminazione
X	Politiche di salvaguardia dell'ambiente, di pianificazione e sviluppo del territorio urbano
	Progetti attinenti l'elaborazione di bilanci partecipati
	Elaborazione di regolamenti comunali e progetti di revisione statutaria che disciplinano le nuove forme di partecipazione dei cittadini
	Progetti connessi alla attuazione della l.r. n.11/2015.
	Progetti connessi alla pianificazione sanitaria e alle sue implementazioni territoriali.

H) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.11, comma 2, l.r. 3/2010

Descrivere in dettaglio l'oggetto del processo partecipativo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo:

Il percorso partecipativo si inserisce all'interno del percorso di elaborazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) comunale, **strumento urbanistico che verrà realizzato, in accordo con l'Assessorato Urbanistica della Regione Emilia Romagna, in modo sperimentale sulla base della nuova legge urbanistica attualmente in corso di elaborazione e approvazione.** Per tale ragione l'attività partecipata acquisisce particolare rilevanza, in quanto la nuova norma urbanistica regionale pone particolare accento sul coinvolgimento e sulla partecipazione dei cittadini quali attori fondamentali per l'individuazione dei fabbisogni e la "validazione" delle principali linee strategiche di sviluppo del territorio.

Il progetto partecipativo ha ad oggetto il coinvolgimento diretto dei cittadini, sia singolarmente che in forma organizzata, in un ambito di complessità tecnica rilevante: per questo è prevista una strutturata e articolata interazione con gli amministratori, i tecnici comunali e i progettisti del Piano, al fine di rendere la tematica comprensibile la per la cittadinanza, con obiettivi di trasparenza e di attivazione di un percorso partecipato consapevole, e per far sì che **il contributo dei cittadini coinvolti, reso attraverso le numerose attività partecipative previste, possa essere della massima utilità per la definizione del quadro conoscitivo e, successivamente, delle linee strategiche di pianificazione.**

Le tematiche ritenute di impatto più diretto e per le quali il contributo della cittadinanza acquisisce rilevanza prioritaria, sia per quanto riguarda l'individuazione delle criticità presenti che per la definizione di eventuali azioni di miglioramento e sviluppo, sono individuate in:

- identità territoriale
- sostegno alle attività produttive
- attrattività del territorio
- turismo sostenibile
- qualità ambientale
- coesione territoriale
- percezione sicurezza

I) SINTESI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Fare una breve sintesi del progetto:

Il percorso di partecipazione e coinvolgimento della cittadinanza si inserisce all'interno delle fasi di realizzazione del PUG del Comune di Nonantola. L'obiettivo del progetto è molteplice, spaziando dalla disseminazione di informazioni per far conoscere e comprendere le scelte dell'amministrazione in materia, per arrivare all'inclusione della cittadinanza per l'elaborazione di valutazioni in aree tematiche specifiche.

In particolare, se le attività di informazione e comunicazione dovranno accompagnare tutte le fasi del progetto, le iniziative partecipate si concentreranno in due momenti specifici (l'integrazione del quadro conoscitivo e l'integrazione degli indirizzi strategici del PUG), circoscritte agli ambiti che si prestano a processi di inclusione.

Il percorso richiede un coinvolgimento diretto degli amministratori e della componente tecnica, con l'obiettivo di rendere la tematica comprensibile per la cittadinanza, ai fini della trasparenza e con l'obiettivo di costruire condivisione sulle scelte urbanistiche attraverso la partecipazione.

Le fasi di elaborazione tecnica degli strumenti si alternano/accompagnano a fasi di sensibilizzazione della cittadinanza, mantenendo alto il coinvolgimento e contemporaneamente definendo spazi precisi in cui aprire finestre di partecipazione.

La complessità della materia urbanistica e la sua funzione strategica in un'ottica di sviluppo sostenibile richiedono una pianificazione competente e in grado di esprimere, nel disegnare il territorio, una visione politica chiara.

Se la condivisione trasparente delle scelte con la cittadinanza – oggetto delle attività di comunicazione – è fondamentale, connotando le azioni col fine non solo di "far conoscere" il processo ma soprattutto di "farlo comprendere", in materia di partecipazione si propone di individuare aree tematiche circoscritte, in cui il contributo della cittadinanza acquisisce rilevanza primaria.

In particolare, si individuano i seguenti aspetti come prioritari per attivare processi inclusivi:

- **l'identità territoriale** intesa come valorizzazione delle specifiche vocazioni ed identità territoriali, costituite dal patrimonio ambientale, dal paesaggio, dalle produzioni agricole e dai sistemi insediativi storici e dai beni culturali, identificando profili di sviluppo potenziali compatibili con i caratteri dei diversi luoghi;
- **il sostegno alle attività produttive** per consolidare e riqualificare il tessuto delle attività produttive locali, con la riorganizzazione delle attività dell'artigianato e dell'industria e diversificando il sistema economico, migliorando al tempo stesso la qualità della vita nei centri abitati;
- **l'attrattività del territorio** con l'implementazione delle dotazioni e dei servizi locali e del commercio, contribuendo a migliorare la vivibilità per i residenti, valorizzando le risorse immateriali e le reti innovative, migliorando così anche la qualità edilizia e territoriale;
- **il turismo sostenibile** per la valorizzazione turistica del patrimonio culturale e paesaggistico, con particolare riferimento al centro antico, al territorio rurale, ai beni storici-artistici diffusi ed alle funzioni culturali e museali, alle produzioni, alla distribuzione e al consumo dei prodotti di qualità dell'agricoltura e dell'allevamento, nella prospettiva di un loro sviluppo integrato;

- **la qualità ambientale** intesa come potenziamento delle reti di connessione ecologica, tutela dell'integrità fisica e paesaggistica del territorio nonantolano, al fine di contribuire al mantenimento dei valori di naturalità e di biodiversità degli ecosistemi esistenti;
- **la coesione territoriale** come aumento dell'efficienza delle relazioni territoriali, attraverso la riqualificazione urbana con l'innalzamento degli standard di benessere per gli abitanti e la razionalizzazione delle reti per la mobilità delle persone e merci;
- **percezione di sicurezza** intesa come più ampia conoscenza del proprio territorio, contribuendo a renderlo maggiormente vivibile

Descrivere il contesto entro il quale si sviluppa il processo:

Il processo di redazione del nuovo Piano Urbanistico Generale del Comune di Nonantola prende avvio da quanto elaborato negli anni scorsi per una prima definizione del Quadro Conoscitivo così come previsto dall'attuale legge urbanistica n. 20/2000, analisi che viene ora ripresa, approfondita ed aggiornata al fine di creare le basi ottimali per lo sviluppo delle linee strategiche di pianificazione.

Si ritiene che il contributo della cittadinanza nella rilevazione di criticità ed opportunità relative allo "status quo" urbanistico del territorio del Comune di Nonantola sia fondamentale: pertanto il progetto di partecipazione prevede una prima fase legata proprio alla redazione del Quadro Conoscitivo.

La nuova normativa urbanistica regionale prevede, con un articolato specifico, che anche la redazione del PUG sia "assistita" da un percorso di partecipazione teso a creare le basi conoscitive che possano consentire ai cittadini di comprendere agevolmente gli indirizzi e le scelte urbanistiche che l'amministrazione intende adottare e, quindi, di poter efficacemente interagire con proposte e sollecitazioni utili alla definizione di un quadro di sviluppo urbanistico il più possibile chiaro e condiviso.

Il progetto presentato, che in questa fase sperimentale utilizza già i dettati della normativa in fase di imminente approvazione, prevede infatti strumenti ed azioni che vanno nella direzione auspicata dalla nuova normativa regionale, basando le attività sia su molteplici momenti di partecipazione, attuati con diverse metodologie, che su strumenti di informazione ed approfondimento, che verranno in seguito meglio dettagliati.

Il Comune di Nonantola ha una popolazione di 15839 abitanti (01/01/2016 Istat) e un territorio di 55,32 kmq. Situato in posizione strategica tra la città di Modena e la media pianura Bolognese, esso rappresenta da sempre un centro di rilievo sul piano culturale per le sue origini medievali, ancora visibili nel suo patrimonio storico artistico, parte integrante dell'identità locale e dell'offerta turistica locale. Il territorio presenta una importante vocazione agricola, che conserva tutt'ora e che trova una fondamentale eredità nell'istituto medievale della Partecipanza Agraria di Nonantola e presenta, al tempo stesso, un polo produttivo di rilievo per la vicinanza alla città di Modena e ad importanti assi di collegamento.

J) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Indicare gli obiettivi del processo:

Obiettivo generale del processo è quello di definire una decisione condivisa, governata da principi di inclusione sociale, tale da:

- favorire la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, affinché da soggetti amministrati diventino soggetti attivi, alleati delle istituzioni nella definizione delle priorità per lo sviluppo del territorio
- comprendere a fondo la percezione dei cittadini in ordine alle tematiche relative ai principali asset pubblici (viabilità, servizi, ecc.)
- formare e sensibilizzare i cittadini sulle tematiche urbanistiche e sulle limitazioni dell'uso del suolo
- promuovere e diffondere buone prassi in tema di partecipazione e amministrazione condivisa
- favorire il coinvolgimento dei cittadini nelle scelte strategiche in modo concertato

Indicare i risultati attesi del processo:

I risultati attesi del percorso partecipato possono essere riepilogati nel modo seguente:

- promuovere una prima esperienza di test e di sperimentazione relativa alle modalità di partecipazione previste dalla nuova legge urbanistica regionale
- condivisione con la cittadinanza degli scenari del PUG in tutte le fasi di elaborazione del documento
- Integrazione al Quadro Conoscitivo con le indicazioni, proposte, e segnalazioni dei cittadini e dei principali attori del territorio, da sottoporre ai tecnici progettisti
- Integrazione agli Indirizzi Strategici con le indicazioni, proposte, e segnalazioni dei cittadini e dei principali attori del territorio, da sottoporre ai tecnici progettisti
- momenti pubblici di confronto e scambio finalizzati alla elaborazione di azioni concrete successive al percorso partecipato e all'approvazione del PUG
- presentazione del PUG che recepisce i risultati del percorso di partecipazione
- guida al cittadino sul PUG, da promuovere e disseminare presso la comunità locale quale strumento sia conoscitivo dei processi di disegno del territorio sia delle pratiche di democrazia diretta
- iniziative, attività ed interventi per l'attuazione delle proposte scaturite dal progetto e recepite dal PUG e promosse dal Comune di Nonantola

K) STAFF DI PROGETTO art.12, comma 2, lett. b), l.r. 3/2010

Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta. Non allegare i curricula.

Nominativo	Ruolo
Comune di Nonantola Antonella Spada, assessora	Responsabile del progetto
Comune di Nonantola Gabriella Delizzos, Ufficio Relazioni Esterne del Sindaco	Coordinatore operativo
Comune di Nonantola Munari Antonella Barbara, Direttore Area Tecnica	Supervisione tecnico-amministrativa Programmazione operativa e feedback tecnico
Comune di Nonantola Gabriella Delizzos, Ufficio Relazioni Esterne del Sindaco	Supporto tecnico operativo Relazione con il territorio e la comunità
Comune di Nonantola Elena Mariotti, Area Tecnica Uff. Urbanistica	Segreteria organizzativa Contatti, trasmissioni inviti e documenti
Comune di Nonantola Gabriella Delizzos, Ufficio Relazioni Esterne del Sindaco	Comunicazione istituzionale Predisposizione e aggiornamento spazio web, social, news e comunicazioni
Società incaricata redazione PUG	Supporto tecnico qualificato
Risorse professionali esterne all'ente da individuare	Curatore del percorso Coordinamento e organizzazione del processo partecipativo Organizzazione eventi e attività pubbliche Facilitazione degli incontri Reporting e DocPP Redazione relazioni intermedia e finale
Risorse professionali esterne all'ente da individuare	Piano di comunicazione Identità visiva del progetto, produzione materiali, contenuti web

L) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3, l.r. 3/2010).

Data di inizio prevista del processo partecipativo:	settembre 2017
Durata del processo partecipativo (in mesi):	6 mesi

M) ELEMENTI DI QUALITA' TECNICA PER LA CERTIFICAZIONE DEL TECNICO DI GARANZIA art.13, l.r.

3/2010 La compilazione di questa sezione, in tutte le sue parti, è obbligatoria. Si consiglia di consultare la Guida alla compilazione scaricabile dalle pagine web del Tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal processo, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura:

Il percorso inclusivo prevede azioni di *outreach*, ovvero attività orientate ad intercettare i potenziali interlocutori incontrandoli in base alle loro abitudini e in base ai luoghi di fruizione. Per questo si prevedono iniziative diffuse sul territorio (ad esempio passeggiate di quartiere, interviste a commercianti ed esercenti, ma anche interviste mirate in loco a cittadini che usano determinati spazi, quali ad esempio le aree di sosta e attesa in prossimità delle scuole), nonché attività di raccolta informazioni anche online (ad esempio tramite questionari).

Inoltre, si prevedono sessioni e laboratori di lavoro utilizzando le più diffuse tecniche inclusive (ad esempio world café, metaplan, EASW), prevedendo anche attività che coinvolgano cittadini individuati tramite campionamento o estrazione. Queste tecniche hanno importanti vantaggi nella possibilità di avere una completa rappresentanza della popolazione, attivando persone che non necessariamente avrebbero preso parte alle iniziative, valorizzando il loro ruolo e inibendo il peso preponderante che forme organizzate di cittadini prendono in contesti di dibattito pubblico.

I soggetti già coinvolti nel percorso sono stati individuati dall'amministrazione in base alla rilevanza che tali attori hanno in relazione all'oggetto del percorso partecipato. Nello specifico, tali realtà sociali sono state coinvolte direttamente attraverso la sottoscrizione di un Accordo Formale. I soggetti firmatari sono i seguenti:

- Confederazione Nazionale dell'Artigianato CNA
- Confederazione italiana esercenti attività commerciali turistiche e dei servizi CONFESERCENTI
- LAPAM Confartigianato Imprese Modena
- Fondazione Ora et Labora
- Osservatorio Ambientale del Comune di Nonantola
- Partecipanza Agraria di Nonantola
- Consulta del Volontariato del Comune di Nonantola
- Nonantolamo associazione commercianti del Comune di Nonantola

Per mantenere il percorso aperto e inclusivo, le attività che si andranno a realizzare mireranno al coinvolgimento di ulteriori soggetti, quali:

- Gruppo Scout Agesci Nonantola 1
- Istituto comprensivo scolastico del territorio
- Confederazione Italiana Agricoltori (CIA)
- Edera onlus – insieme per le persone "speciali"
- Altre attività economiche e imprenditoriali

Per individuare ulteriori soggetti organizzati si comporrà una mappatura del territorio, impiegando le comuni tecniche di *stakeholder analysis*. Una prima mappa sarà definita dallo staff di progetto e quindi sottoposta, per essere integrata, ai sottoscrittori dell'Accordo Formale e al TdN.

I soggetti organizzati già identificati saranno invitati a partecipare mediante contatti diretti (telefonate, mail e lettere di invito, colloqui informali).

In base alle informazioni che emergeranno dalla mappatura, saranno valutati incontri sul territorio con gruppi omogenei di attori per attivare le loro reti di contatti.

Le realtà organizzate non conosciute verranno sollecitate indirettamente tramite: comunicati stampa e avvisi pubblici sul sito del Comune; diffusione di materiale informativo in uffici pubblici, bar, negozi.

Per quanto concerne il coinvolgimento di soggetti non organizzati, per i quali non esistono canali comunicativi diretti già aperti, si suggerisce l'adozione di strumenti quali materiale promozionale, inviti, comunicazioni istituzionali, comunicati stampa. Si prevede inoltre l'individuazione, in collaborazione con i partecipanti al TdN, di attività da realizzare nei luoghi frequentati abitualmente dalla popolazione, o ancora di azioni di animazione territoriale.

Le giovani generazioni verranno attivate attraverso il coinvolgimento di associazioni del territorio e l'istituto comprensivo.

Verrà prestata in tutte le fasi massima attenzione affinché sia garantita parità di genere tra i partecipanti, coinvolgendo anche le associazioni e gli altri soggetti del TdN e i firmatari dell'Accordo Formale per includere in tal senso i propri associati.

Grande attenzione sarà data in tutte le fasi al coinvolgimento dei nuovi residenti, soprattutto se di origine straniera, attraverso l'attivazione di relazioni con le rappresentanze dei gruppi etnici principali e meglio organizzati stanziati sul territorio comunale.

Infine, con lo scopo di agevolare la partecipazione di persone portatrici di handicap, si prevede la realizzazione di attività in luoghi di massima accessibilità.

Inclusione, immediatamente dopo l'avvio del processo, di eventuali nuovi soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo:

Data la rilevanza eccezionale del progetto per lo sviluppo urbanistico complessivo del Comune di Nonantola, si prevede la sollecitazione di ampie fasce di popolazione, interessate dalla pianificazione del PUG.

A seguito dell'avvio del progetto, il processo partecipativo dovrà prevedere il coinvolgimento di eventuali nuovi candidati a prendere parte al percorso partecipato, oltre a quelli che saranno direttamente sollecitati dall'amministrazione nelle fasi di apertura del processo partecipato.

Qualora emergessero associazioni o comitati di cittadini interessati al tema a seguito dell'avvio del processo di partecipazione, spetterà al Tavolo di Negoziazione decidere in che forma coinvolgere tali soggetti, se includendoli direttamente nel TdN o raccogliendo le loro osservazioni e suggerimenti adottando le tecniche della DDDP ritenute più idonee.

Programma per la creazione di un Tavolo di Negoziazione (TdN):

A garanzia del processo di partecipazione, viene istituito un Tavolo di Negoziazione che miri a coinvolgere i principali attori sensibilizzati ai temi correlati al progetto.

Sarà cura dell'amministrazione comunale individuare in prima battuta i soggetti che dovranno fare parte del TdN, che resterà aperto a ulteriori adesioni durante tutto il tempo della sua attivazione.

Il numero ideale di partecipanti per la buona conduzione del tavolo è individuato in 20 persone.

Ogni incontro sarà preparato e strutturato dal team di progetto, e condotto con tecniche di facilitazione al fine di garantire al TdN capacità operativa e di proficuo confronto.

I partecipanti saranno convocati con tempistiche adeguate, condividendo l'ordine del giorno e gli orari di inizio e fine dell'incontro.

I tavoli dovranno prevedere, oltre alla partecipazione degli attori, anche la presenza delle autorità locali (sindaci o assessori) e di un facilitatore, che avrà il compito di gestire operativamente l'incontro.

Verranno selezionati dall'amministrazione i partecipanti al TdN tra le rappresentanze dei cittadini, dei giovani, delle associazioni di volontariato, di categoria, o altri portatori rilevanti di interesse eventualmente individuate come competenti.

Il TdN avrà il compito di accompagnare tutte le azioni del progetto, valutandone l'efficacia e l'efficienza. In particolar modo il TdN avrà il compito, grazie alla valutazione di processo, di reindirizzare le azioni complessive dell'attività progettuale e superare così eventuali criticità che si potrebbero presentare. Il TdN avrà poi il compito di contribuire alla redazione del documento conclusivo del processo partecipativo.

Il TdN verrà condotto da un facilitatore professionista, al fine di orientare gli incontri nel modo più efficace, alternando momenti di aggiornamento a fasi propositive per indirizzare le azioni che di volta in volta verranno realizzate.

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i partecipanti, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP), distinguendo tra quelli adottati nella **fase di apertura del processo** e quelli adottati in **fase di chiusura del processo**:

Il percorso partecipato, al fine di coinvolgere in modo propositivo i target del territorio, si articolerà in diverse azioni guidate dall'adozione delle metodologie partecipate ritenute di volta in volta più idonee alla produzione di risultati utili al procedimento.

A seguito di una **fase di condivisione** (nella quale verranno formalmente attivati il TdN e il comitato di pilotaggio, nonché divulgati gli obiettivi e gli strumenti presso la cittadinanza, attivando la promozione del percorso partecipato), prenderà avvio la **fase di apertura**, a sua volta divisa in due nuclei di attività.

Fase di apertura

Il primo gruppo di azioni è rivolto a **raccogliere indicazioni che integrino il Quadro Conoscitivo**, in particolare in relazione alle tematiche del traffico e della sosta, delle dotazioni di servizi pubblici e

commerciali e della percezione di sicurezza, saranno utilizzate le seguenti metodologie, con l'obiettivo di individuare e coinvolgere target diversificati e ricercando potenziali interlocutori non ancora attivi.

Focus group

Target

- associazioni a finalità sociali, culturali e sportive
- rappresentanze sindacali e categorie del mondo produttivo

Attività: organizzazione di due focus group (uno per tipologia di target) al fine di presentare gli aspetti del quadro conoscitivo rilevanti per la tipologia di stakeholders, raccogliendo osservazioni, pareri, integrazioni.

Interviste

Target: commercianti, cittadini che fruiscono di specifici spazi urbani

Attività: si prevedono 3 sessioni di interviste su 3 tipologie diverse di target, da individuare insieme all'amministrazione in base alle priorità evidenziate nelle fasi preliminari di studio. L'obiettivo è di interrogare i cittadini in merito agli spazi in cui fisicamente avverranno le interviste, facendo emergere in loco criticità e opportunità.

Questionario

Target: campione di cittadini

Attività: viene inviata comunicazione a un campione di cittadini contenente i codici di accesso a un questionario online, predisposto su una piattaforma appositamente dedicata. L'individuazione a campione dei cittadini permette di stimolare voci che usualmente non vengono sollecitate.

Workshop partecipato

Target: cittadini selezionati a campione e invitati a partecipare in modo diretto dall'amministrazione

Attività: si prevede l'elaborazione di una giornata di workshop organizzata in due parti:

1. presentazione del quadro conoscitivo
2. attività laboratoriale coi partecipanti, da gestire con la tecnica del world café, affrontando i temi rilevanti su diversi tavoli dedicati, prevedendo una rotazione dei partecipanti al fine di integrare e esaurire in modo approfondito le opinioni di tutti in ogni ambito oggetto del workshop.

Il secondo nucleo di attività mira a coinvolgere i cittadini nell'integrazione degli Indirizzi Strategici del PUG, elaborati partendo anche dagli elementi raccolti durante la prima fase e confluiti nel Quadro Conoscitivo.

Passeggiate di quartiere

Target: cittadinanza

Attività: organizzazione di 2 passeggiate in diverse zone del territorio comunale, informando la cittadinanza in merito agli indirizzi strategici e raccogliendo con schede appositamente elaborati le

opinioni, proposte, criticità e integrazioni.

Workshop partecipato

Target: cittadini selezionati a campione e invitati a partecipare in modo diretto

Attività: si prevede l'elaborazione di una giornata di workshop organizzata in due parti:

1. presentazione degli indirizzi strategici
2. attività laboratoriale coi partecipanti, da gestire con la tecnica che si riterrà più idonea in base alle esigenze dell'amministrazione.

Fase di chiusura

La fase di chiusura prevede la restituzione alla collettività di quanto emerso dal percorso, ed in particolare si struttura in due eventi aperti.

Consiglio comunale aperto

Target: amministratori, consiglieri comunali, cittadini

Attività: l'iniziativa ha l'obiettivo di condividere formalmente i risultati del percorso partecipato.

Evento conclusivo

Target: cittadinanza

Attività: organizzazione di un evento di presentazione di quanto emerso dal percorso partecipato, informando in merito alle scelte urbanistiche adottate e presentando le successive iniziative di partecipazione, che daranno seguito alle esigenze emerse durante tutto il percorso.

Attività integrative di mediazione

Qualora, durante il percorso partecipato, si rilevassero significative divergenze di posizione tra i partecipanti, non risolvibili con gli strumenti individuati e tali da inficiare i risultati del percorso partecipato, verranno prese in esame dal TdN, con il supporto di un facilitatore professionista, l'ambito e l'oggetto di divergenza, valutando l'individuazione di una metodologia idonea per risolvere la criticità.

La risoluzione dei conflitti richiede che la contrapposizione di posizioni frontali si trasformi, mutando l'oggetto del contendere. Tale risultato si può raggiungere attraverso percorsi di negoziazione, miranti al raggiungimento di un accordo, oppure di discussione, mediante la condivisione del punto di vista. In questa fase verranno dunque adottate – se ritenuto necessario – metodologie di negoziazione integrativa, che orientano la mediazione sugli interessi piuttosto che sulle posizioni.

Per giungere ad accordi tra i partecipanti si può ipotizzare inoltre l'organizzazione di un incontro dedicato e gestito con tecnica del metaplan, utile a individuare un minimo comun denominatore di obiettivi condivisi da tutti e marginalizzando i conflitti, partendo dalle posizioni individuali ma elaborando una visione comune.

Piano di comunicazione del processo, in particolare evidenziare l'accessibilità dei documenti del processo e la presenza di un sito web dedicato:

Al fine di accompagnare le iniziative previste nel progetto, si rende necessaria l'elaborazione di un piano di comunicazione che preveda un nucleo di azioni.

Logo e grafica condivisa

Saranno elaborati un logo e un *naming* del percorso partecipato, al fine di rendere il progetto immediatamente riconoscibile da tutta la comunità locale, garantendo continuità tra le azioni che verranno cadenzate nelle due fasi principali (Integrazione al Quadro Conoscitivo e integrazione agli Indirizzi Strategici) nel corso dei 6 mesi di svolgimento delle iniziative di inclusione.

Elaborazione materiali grafici

Si prevede l'elaborazione di materiali grafici al fine di promuovere e supportare le diverse iniziative. I materiali comprendono nello specifico:

- locandine e flyer promozionali delle iniziative, da diffondere negli uffici comunali, presso l'URP, presso i firmatari dell'Accordo Formale e i loro associati;
- guida al cittadino nella forma di un pieghevole informativo dalla funzione molteplice, in particolare per presentare la sperimentazione del PUG e le attività di disegno del territorio e per illustrare le fasi del percorso partecipato e gli strumenti di DDDP. La guida verrà
- elaborazione di banner, copertine e altre immagini grafiche per uso digitale, ad esempio sito web, pagine sui social network dei membri del TdN o dei firmatari dell'Accordo Formale, newsletter, ecc.
- totem o vela mobile, da utilizzare durante le iniziative di partecipazione
- strumenti di lavoro per le iniziative partecipate (cartelline, schede, poster di lavoro, ecc.)

Sito web

Il sito istituzionale del Comune verrà arricchito con la creazione di un'area interamente dedicata al processo di partecipazione per il PUG, strutturato in modo da raccogliere e agevolare la navigazione dei contenuti, nel quale saranno raccolti in particolare:

- documentazione amministrativa e tecnica relativa al processo di partecipazione
- materiale tecnico legato al PUG, aggiornato in base alle successive fasi di elaborazione degli strumenti, dal Quadro Conoscitivo passando per gli Indirizzi Strategici, con tanto di mappe e altro materiale progettuale integrativo
- calendario delle attività di partecipazione
- reportistica e contenuti emersi dal processo di partecipazione, costantemente aggiornati
- materiali grafici elaborati durante il percorso di partecipazione, in formati scaricabili dagli utenti

Il sito web sarà raggiungibile dalla homepage attraverso un banner dedicato.

Coordinamento attività di ufficio stampa

Si istituisce un presidio delle attività rivolte ai media, a supporto dell'ufficio stampa del Comune. Si prevedono anche riprese video delle iniziative, al fine di elaborare materiale filmato che restituisca alla cittadinanza l'esperienza di partecipazione, da utilizzare su più strumenti.

Incontri e contatti

L'amministrazione prevede incontri mirati e contatti diretti con i principali portatori di interesse, opinion leader e con l'associazionismo del territorio, al fine di promuovere il progetto e invitare la disseminazione dei materiali e dei contenuti dello stesso presso i relativi contatti e associati.

N) FASI DEL PROCESSO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo:	Si prevede di sollecitare, attraverso esposizione di locandine, attività di ufficio stampa, copertura web, distribuzione di materiali cartacei nonché attraverso passaparola delle associazioni coinvolte un target ampio e diversificato (si stima di raggiungere il 75% della popolazione). La partecipazione diretta alle iniziative si può stimare in 200-250 persone.
---	---

Descrizione delle fasi (tempi):

Le fasi di elaborazione tecnica degli strumenti del PUG si alternano/accompagnano a fasi di sensibilizzazione della cittadinanza, mantenendo alto il coinvolgimento e definendo contemporaneamente spazi precisi in cui aprire finestre di partecipazione.

In particolare, sono **previsti due momenti di inclusione della cittadinanza ad integrazione delle due fasi principali**: di studio del Quadro Conoscitivo in prima istanza, e di individuazione degli Indirizzi Strategici in secondo luogo.

Ciascuna delle due fasi sarà strutturata a sua volta in:

- un momento di progettazione delle azioni, coinvolgendo il Tavolo di Negoziazione, i firmatari dell'Accordo Formale e il team di progettisti tecnici del PUG
- un momento di apertura alla cittadinanza, con attività di comunicazione e invito alla partecipazione
- un momento propriamente inclusivo
- un momento di restituzione degli strumenti del PUG integrati con le indicazioni emerse dal percorso partecipato.

Lo schema generale delle attività può riassumersi come segue:

FASE 1 di condivisione

(settembre/ottobre 2017)

Principali azioni

1. costituzione dello staff di progetto, con condivisione di obiettivi, strumenti e tecniche e incontri strategico-formativi interni
2. attivazione del Tavolo di Negoziazione e del Comitato di Pilotaggio
3. attività di divulgazione degli obiettivi e degli strumenti del percorso partecipativo con i principali stakeholders e opinion leaders
4. attività di promozione verso la comunità del percorso partecipativo

Obiettivi

- costituzione dello staff di progetto
- condivisione interna degli obiettivi, delle attività e del calendario di lavoro
- mappatura degli attori e dei portatori di interesse da coinvolgere oltre ai firmatari dell'Accordo

Formale

- intercettazione delle esigenze di specifici soggetti organizzati, al fine di assicurare la massima partecipazione e cooperazione in merito al tema oggetto del percorso partecipativo
- predisposizione dei materiali e degli strumenti da utilizzare durante le attività inclusive
- formazione dello staff in merito alle metodologie della DDDP che verranno utilizzate durante il percorso partecipativo

Risultati attesi

- avvio formale del processo partecipativo
- coinvolgimento dei principali attori del territorio
- sollecitazione alla partecipazione della cittadinanza
- costituzione del Tavolo di Negoziazione
- costituzione del Comitato di Pilotaggio

FASE 2 di apertura

(ottobre 2017/febbraio 2018)

2.1 Integrazione del Quadro Conoscitivo

(ottobre/dicembre 2017)

Principali azioni

1. elaborazione del Quadro Conoscitivo
2. attività di condivisione degli obiettivi e degli strumenti di partecipazione con il TdN
3. attività di comunicazione e apertura alla cittadinanza
4. attività di partecipazione e inclusione, a integrazione del Quadro Conoscitivo, che prevede:
 - due focus group con categorie sociali definite
 - interviste mirate da realizzare nei luoghi di principale fruizione di interesse ai fini della redazione del PUG
 - un questionario somministrato tramite piattaforma online aperto a un campione rappresentativo di cittadini
 - un workshop partecipato aperto a un campionamento di cittadini
5. elaborazione degli Indirizzi Strategici del PUG

Obiettivi

- stimolare il coinvolgimento della comunità locale
- raccogliere indicazioni dai soggetti del territorio sui temi aperti a integrazione del Quadro Conoscitivo
- elaborazione di Indirizzi Strategici del PUG che accolgano indicazioni provenienti da tutti gli attori territoriali

Risultati attesi

- aumento della sensibilizzazione dei cittadini nei confronti delle tematiche urbanistiche
- individuazione delle principali criticità/proposte/segnalazioni sui temi oggetto del percorso partecipativo

- elaborazione di Indirizzi Strategici basati su un quadro conoscitivo inclusivo e partecipato

2.2 Integrazione degli Indirizzi Strategici del PUG

(gennaio/febbraio 2018)

Principali azioni

1. attività di condivisione degli obiettivi e degli strumenti di partecipazione con il TdN
2. attività di comunicazione e apertura alla cittadinanza
3. attività di partecipazione e inclusione, a integrazione degli Indirizzi Strategici, che comprendono nello specifico:
 - due passeggiate di quartiere aperte alla cittadinanza
 - un workshop partecipato rivolto a un campione di cittadini

Obiettivi

- stimolare il coinvolgimento della comunità locale
- raccogliere indicazioni dai soggetti del territorio a integrazione degli Indirizzi Strategici
- elaborazione di un PUG che accolga indicazioni provenienti da tutti gli attori territoriali

Risultati attesi

- aumento della sensibilizzazione dei cittadini nei confronti delle tematiche urbanistiche
- individuazione di indicazioni integrative agli Indirizzi Strategici
- elaborazione del PUG basandosi su Indirizzi Strategici elaborati in modo partecipato

FASE 3: Chiusura e restituzione alla collettività

(febbraio/marzo 2018)

Principali azioni

1. attività di chiusura del percorso in seno al TdN
2. condivisione dei risultati del percorso partecipativo in occasione di un consiglio comunale aperto anche alla cittadinanza
3. restituzione alla cittadinanza tramite un evento pubblico dedicato

Obiettivi e attività

- predisporre il PUG accogliendo le proposte emerse
- sistematizzare e divulgare i risultati del percorso

Risultati attesi

- redazione di un PUG a tutti gli effetti inclusivo e partecipato
- validazione del DocPP
- chiusura del percorso partecipativo e diffusione dei risultati

FASE 4: Impatto sul procedimento decisionale e sulla comunità

(marzo 2018)

Principali azioni

- valutazione tecnico-amministrativa del DocPP e integrazione delle indicazioni emerse dal percorso partecipativo nel PUG
- redazione, condivisione e diffusione del PUG che accoglie le integrazioni emerse dal percorso partecipato
- attivazione di un monitoraggio in merito alle ricadute del processo partecipativo e adozione di strumenti di comunicazione sugli sviluppi delle attività alla comunità locale

Obiettivi e attività

- conclusione del procedimento di adozione del PUG, accogliendo le integrazioni emerse nel corso del percorso partecipativo
- disseminazione dei risultati del percorso partecipato
- incentivazione dell'attivazione della cittadinanza per attività di collaborazione future con l'amministrazione nei temi oggetto del PUG

Risultati attesi

- condivisione con la comunità locale del nuovo PUG
- attivazione di azioni di collaborazione tra amministrazione e cittadinanza che diano seguito a quanto emerso dal percorso partecipativo
- programmazione – in coordinamento con i principali stakeholders territoriali – delle attività successive da pianificare e delle relative modalità di attuazione

O) COMITATO DI PILOTAGGIO art.14, l.r. 3/2010

Indicare con una X se è previsto un comitato di pilotaggio:

<input checked="" type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No
-------------------------------------	----	--------------------------	----

Se NON è previsto il comitato di pilotaggio, passare direttamente al punto O).

Se invece è previsto il comitato di pilotaggio, compilare anche i seguenti campi:

Modalità di selezione dei componenti:

Il comitato di pilotaggio verrà costituito su indirizzo dell'amministrazione, coinvolgendo il team tecnico comunale e la società di progettazione impegnati nella redazione del PUG, lo staff di facilitatori professionisti e un nucleo mirato di attori del territorio, individuati per la riconosciuta competenza, imparzialità e autorevolezza.

I membri del comitato di pilotaggio saranno proposti al Tavolo di Negoziazione, che avrà il compito di approvare la composizione del comitato ed eventualmente integrarla o modificarla con proposte aggiuntive.

Modalità di conduzione del comitato:

Le attività del comitato di pilotaggio saranno condotte da un facilitatore professionista, che di volta in volta predisporrà – in coordinamento con l'amministrazione proponente – l'ordine del giorno e la metodologia di conduzione.

I membri del comitato verranno convocati con dovuto preavviso e informati delle tematiche che dovranno affrontare.

Se il comitato di pilotaggio NON è già stato costituito, passare direttamente al punto O).

Se invece il comitato di pilotaggio è già stato costituito, compilare anche il seguente campo:

Composizione del comitato di pilotaggio:

--

P) ISTANZE/PETIZIONI art.14, comma 2, l.r. 3/2010

Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze/petizioni e allegare copia delle stesse. I punteggi di istanze e petizioni non sono cumulabili.

Indicare con una X se ci sono state istanze:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se ci sono state **istanze**, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

--

Indicare con una X se ci sono state **petizioni**:

x	Si	No
---	----	----

Se ci sono state **petizioni**, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

1- Prot.n. 1079 del 22/01/2014 2- Prot.n. 19477 del 22/06/2016 3- Prot.n. 5995 del 22/03/2016 4- Prot.n. 5469 del 15/03/2017 5- Prot.n. 8469 del 22/04/2017 6- Prot.n. 8070 del 18/04/2017

Indicare la pagina web ove è reperibile lo Statuto dell'ente e il Regolamento (se disponibile) sugli istituti di partecipazione:	http://www.comune.nonantola.mo.it/allegati/98/statuto_comune_nonantola_dic13.pdf
--	---

Q) ALTRA DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTI L'INTERESSE DELLA COMUNITA' ALL'AVVIO DEL PERCORSO PARTECIPATO

Indicare la documentazione – anche in forma di articoli di stampa, cartacei o web – che attesti l'esistenza di un interesse specifico della cittadinanza nei confronti tanto dell'oggetto quanto dei contenuti puntuali del progetto per il quale si richiede il contributo.

--

Allegare copia della suddetta documentazione o indicare nel precedente campo i link che rimandano alle specifiche pagine web.

R) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010

Indicare con una X se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati del territorio:

<input checked="" type="checkbox"/>	Si	<input type="checkbox"/>	No
-------------------------------------	----	--------------------------	----

Allegare copia dell'accordo o indicare nel seguente campo il link che rimanda alla versione online dell'accordo:

Accordo formale allegato al presente documento

In caso di accordo, elencare i soggetti sottoscrittori:

- Confederazione Nazionale dell'Artigianato CNA
- Confederazione italiana esercenti attività commerciali turistiche e dei servizi CONFESERCENTI
- LAPAM Confartigianato Imprese Modena
- Fondazione Ora et Labora
- Osservatorio Ambientale del Comune di Nonantola
- Partecipanza Agraria di Nonantola
- Consulta del Volontariato del Comune di Nonantola
- Nonantolamo associazione commercianti del Comune di Nonantola

In caso di accordo, indicare con una X se i firmatari assumono impegni a cooperare nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

<input checked="" type="checkbox"/>	Si	<input type="checkbox"/>	No
-------------------------------------	----	--------------------------	----

In caso di accordo a cooperare, dettagliare i reali contenuti rispetto ai quali i firmatari si impegnano nella fase di realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

I sottoscrittori dell'Accordo Formale con il Comune di Nonantola si impegnano a:

- partecipare ai lavori del Tavolo di Negoziazione
- mettere a disposizione i propri canali di informazione e comunicazione per promuovere la massima diffusione del suddetto percorso partecipativo
- promuovere la partecipazione dei propri iscritti e/o dei cittadini in genere alle iniziative promosse nell'ambito del suddetto percorso partecipativo
- mettere a disposizione esperti e testimonianze per eventuali workshop, seminari, ecc. nell'ambito del suddetto percorso partecipativo
- supportare la realizzazione di iniziative divulgative e di animazione sul territorio per sollecitare le diverse realtà sociali a prendere parte al suddetto percorso partecipativo
- promuovere presso i propri associati la partecipazione alle iniziative, a fornire un contributo conoscitivo secondo le proprie specificità, eventualmente ad ospitare presso le proprie sedi materiale informativo rivolto allo svolgimento del processo (volantini, dépliant, locandine)

- cooperare con il Comune di Nonantola nell'attuazione delle proposte scaturite dal percorso partecipativo, con particolare riferimento al supporto ed alla collaborazione per l'organizzazione di momenti pubblici di confronto in merito alle attuazioni del PUG e per l'attuazione di iniziative di amministrazione condivisa che possano scaturire dal percorso.

S) MONITORAGGIO E CONTROLLO

Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'attuazione della decisione deliberata dall'ente titolare della decisione:

L'attività di monitoraggio e di controllo si avvierà dopo la conclusione del percorso partecipato e a seguito dell'adozione del nuovo PUG sperimentale, indicativamente a partire dal mese di aprile 2018, ovvero successivamente alla chiusura formale del processo partecipativo.

Per accompagnare l'attuazione della decisione deliberata dall'ente saranno realizzate alcune azioni individuabili come segue:

- programmazione di un incontro di coordinamento e aggiornamento con i firmatari dell'Accordo Formale e i partecipanti al Tavolo di Negoziazione per condividere gli esiti del processo, gli obiettivi attuativi scaturiti dal medesimo processo e per elaborare un calendario di azioni e di attivazione degli attori sociali coinvolti dalle attività future
- comunicazione periodica dedicata agli sviluppi del processo, tramite newsletter e aggiornamento del sito istituzionale e delle pagine dedicate sui social network
- organizzazione di uno o più momenti pubblici dedicati alla presentazione delle attività scaturite dal progetto, al monitoraggio nello svolgimento degli interventi e all'aggiornamento delle azioni alla luce della risposta del territorio nel corso dello svolgimento degli interventi

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo:

I risultati del percorso saranno resi pubblici tramite le seguenti modalità:

- lo spazio web dedicato al percorso partecipato avrà un'area dedicata contenente i risultati del processo, dalla quale sarà possibile scaricare e consultare gratuitamente tutta la documentazione (DocPP e materiali prodotti durante il processo, nonché tutta la documentazione tecnica relativa al PUG)
- disponibilità di consultazione del DocPP e dei principali documenti in formato cartaceo presso l'URP del Comune
- diffusione attraverso newsletter dei risultati del processo, con link diretto al sito web istituzionale contenente tutta la documentazione scaricabile
- elaborazione di comunicati stampa e organizzazione di una conferenza stampa a chiusura del percorso per la presentazione del PUG e dei risultati del percorso di partecipazione

T) PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	(A+B+C=D) COSTO TOTALE DEL PROGETTO	(A) <i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	(B) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	(C) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE	(C/D %) % CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	(A+B)/D % % CO-FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	1.600	400	/	1.200	75%	25%
Attivazione staff di lavoro, attività propedeutiche, elaborazione cronoprogramma e piano operativo	1.600					
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI	800	400	/	400	50%	50%
Incontro di formazione sulle metodologie partecipative dedicato allo staff di progetto e al personale comunale individuato	800					
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	12.600	6.300	/	6.300	50%	50%
Attività di facilitazione	4.500					
Organizzazione e gestione eventi	6.000					
Reportistica e redazione DocPP	1.400					
Cancelletta	200					
Catering	500					
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	6.000	2.350	/	3.650	60,83%	39,17%
Progettazione grafica, attività di editing e impaginazione	2.000					
Stampa e distribuzione materiali	3.000					
Produzione contenuti per web e ufficio stampa	1.000					
TOTALI:	21.000	9.450	/	11.550	55%	45%

U) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E RELATIVI COSTI 2017-2018 (in ottemperanza al D.lgs.118/2011)

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2017 (la cui somma totale deve essere pari ad almeno il 30% del contributo richiesto alla Regione), nel 2018 e i costi totali previsti per l'intero progetto:

ATTIVITÀ	COSTI		
	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2017 (PARI ALMENO AL 30% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2018	TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2017+2018)
Progettazione			
Attivazione staff di lavoro, attività propedeutiche, elaborazione cronoprogramma e piano operativo	1.600	0	1.600
Formazione			
Incontro di formazione sulle metodologie partecipative dedicato allo staff di progetto e al personale comunale individuato	800	0	800
Coinvolgimento e sollecitazione			
Incontri di attivazione TDN e comitato di pilotaggio, mappatura <i>stakeholders</i> , coinvolgimento attori del territorio	2.600	0	2.600
Attività di apertura			
Organizzazione e gestione focus group, interviste, questionario, workshop partecipati, passeggiate di quartiere, incontri TdN e comitato di pilotaggio.	3.000	5.000	8.000
Attività di chiusura			
Chiusura TdN, evento pubblico conclusivo, predisposizione reportistica, condivisione risultati con consiglio comunale aperto.	0	2.000	2.000
Comunicazione			
Progettazione grafica, editing, stampa e distribuzione	4.000	2.000	6.000
TOTALI:	12.000	9.000	21.000

V) CO-FINANZIAMENTO

Indicare eventuali soggetti co-finanziatori, diversi dalla Regione, e il relativo importo di co-finanziamento:

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO
Comune di Nonantola	€ 9.450,00

Allegare copia della documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti diversi dalla Regione.

W) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto

Federica Nannetti

legale rappresentante di

Comune di Nonantola

dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta **non** ha ricevuto altri contributi pubblici dalla Regione Emilia-Romagna, né sono stati richiesti.

Z) IMPEGNI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il processo partecipativo avrà **avvio formale** entro il 30 settembre 2017. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in <http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/tecnico-di-garanzia>, che attesta l'avvio del processo partecipativo (punto 13.4).
2. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione al cronoprogramma**, corredata di tutti gli allegati necessari, descrittiva delle attività svolte nel 2017 che devono corrispondere a quanto indicato, in termini di costi e azioni, nel cronoprogramma (punto 13.5). La relazione deve essere trasmessa **entro il 10 gennaio 2018**, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione al cronoprogramma".
3. Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un **Documento di proposta partecipata**. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento (punto 13.6 del Bando).
4. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione finale**. Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 13.7 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione **entro 30 giorni** dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione.
5. Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare **entro 60** giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta

la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 13.9 del Bando).

6. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo (punto 13.10 del Bando).

7. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 13.11 del Bando).

8. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 13.12 del Bando).

Data, Nonantola 26 maggio 2017

Firma del Legale rappresentante
dell'Ente o di altro Soggetto richiedente



ALLEGATI allo Schema per la redazione del progetto partecipativo

Elenco allegati:

- 1. Delibera di giunta come richiesto alla lettera D**
- 2. Materiali richiesti alla lettera P**
- 3. Accordo Formale con gli attori del territorio come richiesto alla lettera R**